

Libretto di installazione, uso e manutenzione

Ai sensi art.2, comma j, Decreto 21.06.2004, "Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elemento di chiusura"

Va e Vieni CHEMOLLI EI/REI 30/60 (art. X073)

Gentile Cliente,

ha acquistato un prodotto di **CHEMOLLI s.a.s. di Eros Chemolli & C.** Confidiamo che potrà apprezzarne gli elevati livelli qualitativi e funzionali, raggiunti grazie ad un processo produttivo che coniuga le moderne tecnologie con la più alta falegnameria tradizionale. Le certificazioni per la resistenza al fuoco secondo UNI EN 1634-1 sono garanzia di un'esecuzione rispondente alle più severe norme di prodotto.

La preghiamo di stoccare i materiali consegnati al riparo dagli agenti atmosferici, in luogo coperto, asciutto e non esposto al sole. Tale raccomandazione riguarda anche i vetri resistenti al fuoco che sono particolarmente sensibili ad umidità e raggi UV.



**NON ESPORRE AGLI
AGENTI ATMOSFERICI!**



1. OPERAZIONI PRELIMINARI

- 1.1 Rimuovere l'imballo per individuare le parti da assemblare.
- 1.2 Verificare che le misure d'ordine corrispondano a quelle del vano.
- 1.3 Le chiusure SC-Simmetria possono essere posate su muratura oppure su cartongesso.
 - 1.3.1 **Posa su muratura:** se presente, verificare la correttezza della posa del falso telaio in legno, facendo attenzione a piombo ed allineamento.
 - 1.3.2 **Posa su parete in cartongesso:** la parete deve avere una resistenza al fuoco pari o maggiore a quella del manufatto. Inoltre devono essere presi particolari accorgimenti per la resistenza meccanica quale l'inserimento di montanti e traversi in legno massiccio aggiuntivi aventi uno spessore di almeno 45 mm ed una profondità tale da coprire tutta l'area (fig. 1).



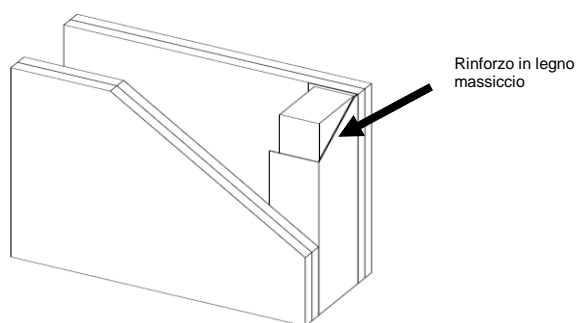


Figura 1
Esempio di rinforzo su una parete in cartongesso resistente al fuoco: inserire nel profilo ad “U”, su montanti e trasversi, un massiccio di rinforzo con uno spessore di almeno 45 mm.

- 1.4 Il telaio maestro viene predisposto con traverso dominante e giunzione a 90°. Dal lato serratura del telaio l'assemblaggio è classico, con nr. 2 viti truciolate TPSC 5x80 e due spine in legno. Dal lato chiudiporta del telaio è presente e premontata una staffa in acciaio 20/10 ad “L”. Fissare con due viti TPSC 5x30.
- 1.5 Verificare la solidità del fissaggio del chiudiporta, eventualmente spessorarlo nella propria sede o rinforzare il fissaggio con ulteriori viti sulle staffe in acciaio.

2.1 MONTAGGIO DI BASE:

2.1.1 E' consigliabile, mediante dei cunei in legno duro lunghi almeno 100 mm (non in dotazione), posizionati tra telaio maestro e falso telaio oppure muratura, porre il telaio assemblato all'interno del vano e regolarne di massima il corretto posizionamento, allineamento e bolla, mantenendo una distanza uniforme a destra e sinistra fra telaio e supporto. Raccomandiamo che tale distanza sia compresa tra 0 e 20 mm.

2.1.2 Una volta trovata la corretta posizione, porre un fissaggio nella parte alta di ogni montante con viti TPSC 5x70 truciolate oppure tipo “turbo” per applicazione diretta su muratura da 7,5x90, oppure tasselli in acciaio da 8x100. Si consiglia di porre le viti di fissaggio all'interno dei riscontri dei rostri evitare di avere la testa della vite a vista. Per il fissaggio del traverso impiegare viti più lunghe di un centimetro rispetto ai montanti.

2.1.2.1 **Attenzione:** in prossimità dei fissaggi porre sempre uno spessore in MDF di circa 90 mm in modo tale che non sia presente alcun gioco. E' consigliabile avere spessori di vario tipo (non in dotazione), da circa 90x50mm, da 2-3-6mm di spessore, per poter combinare la corretta quantità di spessori. Far sì che gli spessori non sporgano da entrambi i lati del telaio.

2.1.3 Ricontrollare la giacitura del telaio e verificare che i cunei siano in posizione e che il fissaggio sia solido. Posizionare dei fissaggi definitivi nelle vicinanze del chiudiporta avendo cura di non forarlo o di forare le staffe di fissaggio del chiudiporta al telaio.

2.1.4 Posizionare senza fissarlo il supporto cerniera a pavimento con l'asse del fulcro a 70 mm dal telaio e con il lato lungo della piastrina rivolta verso lo stesso. Verificare con una squadretta che il supporto cerniera sia a squadra con il telaio. Se disponibile verificare anche con un filo a piombo l'allineamento tra l'asse del chiudiporta e il supporto a pavimento. Attenzione: prima di provvedere al fissaggio, dato che difficilmente questa operazione è rettificabile, controllare con attenzione il posizionamento del supporto. Fissare saldamente a pavimento e posizionare il cuscinetto a sfere sopra il supporto.

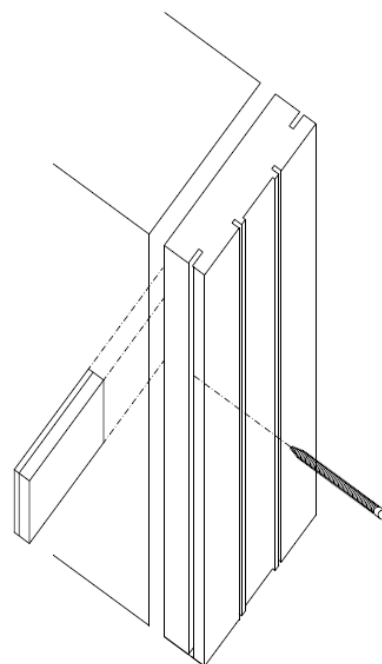
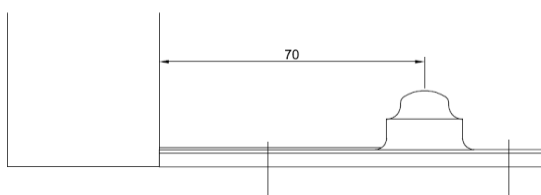
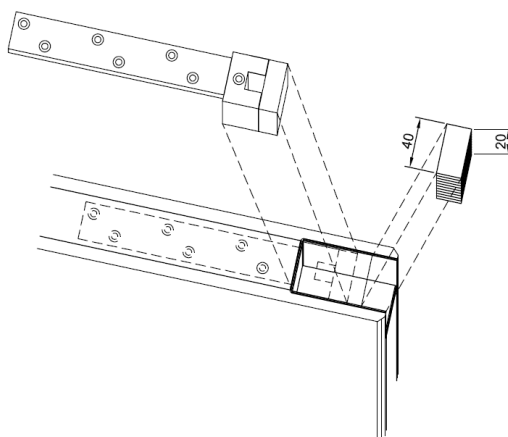


Figura 2
Fissaggio tipo con viti e spessori in MDF



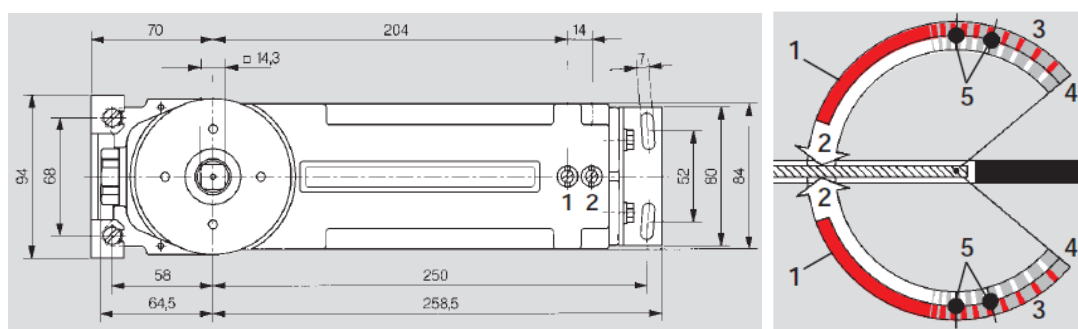


- 2.1.5 L'anta presenta dal lato chiudiporta un braccetto nella parte superiore ed un supporto nella parte inferiore. Il braccetto superiore presenta una serie di fori di fissaggio, non provvedere a fissare in questo momento. Svitare i bulloni di tenuta del quadro del braccetto superiore e rimuovere il quadro.



- 2.1.6 Nel traverso telaio è presente un'asola dalla quale si intravedono le valvole di regolazione del chiudiporta. Chiudere le valvole avvitando in senso orario senza forzare. Con un pennarello possibilmente rosso tracciare una linea parallela al traverso telaio sul quadro del chiudiporta per annotarne la posizione. Preparare l'anta per il posizionamento nel telaio, avendo sottomanò il quadro del braccetto superiore e i relativi bulloni e la chiave a brugola adatta. Con una chiave fissa di dimensione adatta, azionare il quadro del chiudiporta portandolo a 90° verso il lato di installazione dell'anta rispetto alla posizione originaria (come se l'anta fosse aperta). Qualora il quadro fosse troppo duro da azionare aprire leggermente le valvole, azionare il quadro, chiudere le valvole velocemente senza forzare. Il quadro dovrebbe restare in posizione essendo chiuse le valvole o si dovrebbe riscontrare un minimo movimento dello stesso controllando il segno fatto con il pennarello in precedenza. In ogni caso non forzare le valvole in chiusura o in apertura.
- 2.1.7 E' necessario effettuare questa parte del montaggio in due persone: Infilare la parte inferiore dell'anta sul supporto a terra facendo attenzione che il cuscinetto rimanga in posizione. Si dovrebbe udire lo scatto della molla del supporto dell'anta una volta raggiunta la posizione corretta. Infilare la parte superiore dell'anta in modo tale che il quadro del chiudiporta entri nella sede prevista del braccetto completamente. Eventualmente far ruotare leggermente l'anta in apertura e chiusura di pochi gradi per infilare il quadro nella sede. Una volta che l'anta è stata così posizionata, porre il quadro del braccetto superiore in posizione, infilare i bulloni TCEI in dotazione ed avvitarli senza tirarli. Avendo cura di non lasciare l'anta, allentare le valvole del chiudiporta e provare con cautela a chiudere l'anta. Riaprire l'anta e tirare saldamente i bulloni TCEI.
- 2.1.8 Aprire le valvole del chiudiporta affinché vi sia un'autochiusura dolce e controllata. La valvola 1 effettua la chiusura da 90° a 20°. La valvola 2 da 20° a 0°. Girare in senso orario per un funzionamento più dolce e in senso antiorario per un funzionamento più veloce.





2.1.9 L'anta probabilmente si presenterà, in chiusura al termine dell'azione del chiudiporta (posizione neutra), non parallela alla giacitura del telaio. E' possibile correggere questa problematica andando, utilizzando una scaletta, ad agire sul braccetto superiore dell'anta come segue:

2.1.9.1 Allentare la vite di fissaggio del braccetto superiore dell'anta più distante dal quadro del chiudiporta (dovrebbe essere fissato con due viti, una in asse vicino al quadro, l'altra all'estremità). Spostare il braccetto nel verso in cui l'anta si posiziona in fuori asse, per un'angolazione equivalente. Fissare nuovamente il braccetto superiore con una vite utilizzando il foro all'estremità. Verificare la nuova posizione neutra e, nel caso, riposizionare nuovamente il braccetto. Una volta trovato il giusto assetto, provvedere al completo fissaggio (utilizzando tutti i fori) del braccetto superiore dell'anta mediante viti TPSC 5x60.

2.1.10 Una volta inserita l'anta, facendo molta attenzione e con un movimento dolce e regolare verificare un ciclo di apertura e chiusura della stessa. Effettuare la seguente serie di controlli affinché:

2.1.10.1 le fughe sui quattro lati siano regolari – le arie previste sono:

2.1.10.1.1 lato cerniere da 0 a 6 mm;

2.1.10.1.2 lato serratura/lato superiore da 0 a 6 mm;

2.1.10.1.3 lato inferiore da 2 a 10 mm;

2.1.10.2 l'altezza dell'incontro corrisponda alle quote della serratura;

2.1.10.3 l'anta non sfregi sul pavimento, anche a completa apertura, in entrambe le direzioni;

2.1.10.4 l'anta chiusa tocchi regolarmente sulle guarnizioni di battuta, lungo tutto il suo sviluppo (particolarmente dal basso in alto).

Qualora una di queste condizioni non risulti verificata, agire sui cunei e sul telaio per un diverso allineamento di quest'ultimo e ripetere il ciclo di apertura e chiusura e la serie di controlli.

Di seguito riportiamo alcune azioni possibili da eseguire:

- Problema: le fughe non sono regolari. Soluzione: agire sui cunei e sugli spessori per trovare le arie prescritte.
- Problema: l'anta tocca a terra. Soluzione 1: chiudere il montante telaio lato cerniere sul cuneo in basso. Soluzione 2: optare per un montaggio del telaio leggermente sollevato rispetto al pavimento considerando che l'aria massima da lasciare tra pavimento ed anta è di 10 mm.
- Problema: l'anta non tocca regolarmente le guarnizioni di battuta, lasciando spazio in basso. Soluzione: Spostare il telaio in basso verso il lato a tirare, con piccoli movimenti, fino a raggiungere la posizione desiderata.
- Problema: l'anta non tocca regolarmente le guarnizioni di battuta, lasciando spazio in alto. Soluzione: Spostare il telaio in basso verso il lato a spingere, con piccoli movimenti, fino a raggiungere la posizione desiderata.

2.1.11 Completare il fissaggio con almeno 5 fissaggi per montante, due per trasverso.

Per un fissaggio a scomparsa si consiglia di porre le viti di fissaggio al di sotto degli spazzolini o all'interno dei riscontri dei rostri. Rimuovere i cunei per il fissaggio provvisorio e ricontrollare quanto previsto in 2.1.10.



2.2 POSA DEI VETRI (se presenti):

2.2.1 I vetri vengono tenuti in posizione da coppie di staffette metalliche in modo tale che anche sotto l'azione di un incendio il fissaggio del vetro sia garantito. Predisporre le staffette di fissaggio del vetro su di un lato e fissarle con le viti TPSC 4x40 in dotazione. Fare particolare attenzione all'allineamento delle stesse. Porre sul bordo della staffetta a contatto con il vetro un pezzo di guarnizione a cellule chiuse autoadesiva da 10x2 mm.

2.2.2 Note relative ai vetri:

2.2.2.1 *Movimentare i vetri con estrema attenzione, sono particolarmente fragili;*

2.2.2.2 *I vetri resistenti al fuoco potrebbero presentare una deformazione dovuta alla giacitura in cassa, particolarmente se trattasi di vetri di discrete o grandi dimensioni. Qualora si presentasse il problema, posizionare il vetro su un piano a riposare per qualche ora, senza applicare pesi al di sopra dello stesso, il problema dovrebbe risolversi. La deformazione non deve essere compensata con spinte, in quanto danneggerebbero il vetro.*

2.2.2.3 *Qualora fossero presenti presunti difetti sul vetro, consultare il protocollo di ispezione dei vetri del produttore.*

2.2.3 Porre una guarnizione termoespandente intorno a tutto il perimetro del vetro.

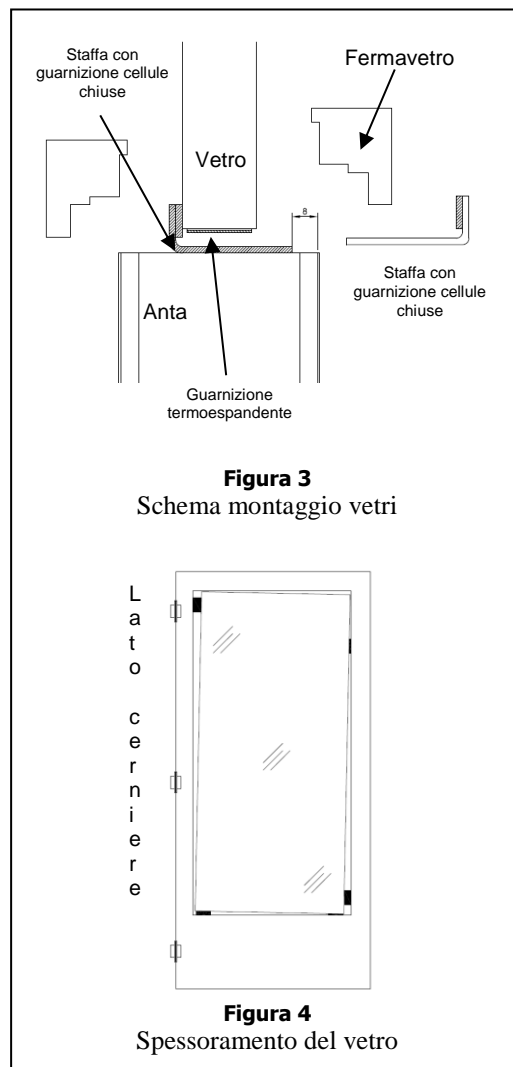
2.2.4 Posizionare il vetro, utilizzare degli spessori per il posizionamento come da figura 4.

2.2.5 Completare la posa delle staffette fermavetro, sempre rivestite con guarnizione a cellule chiuse.

2.2.6 Completare il montaggio del vetro a completo bagno di silicone, in modo tale da ammortizzare eventuali urti nel normale utilizzo del serramento.

2.2.7 Posare le cornicette fermavetro. Usare eventualmente chiodini senza testa.

2.2.8 Controllare con un ciclo completo di apertura e chiusura dell'anta che il peso del vetro non abbia variato la giacitura delle ante rispetto al telaio.



2.3 POSA DELLA MANIGLIERIA

Posare le maniglie se presenti secondo le istruzioni fornite dal produttore dell'accessorio e contenute nella relativa scatola. Le serrature sono già predisposte così come fori per quadro e cilindro, e gli incontri in acciaio.

2.4 POSA DELL'INCONTRO

Se non montato in fabbrica, montare l'incontro previsto in corrispondenza della cava predisposta. Accertarsi che il magnete attiri lo scrocco della serratura e mantenga l'anta chiusa. Potrebbe essere necessario spessorare leggermente il telaio per avvicinare i magneti.

Nel caso abbiate acquistato l'opzione relativa all'incontro elettro-gravitazionale effettuare le prove di chiusura e successivamente collegare la parte elettrica alla centralina di rilevazione fumi. Con l'incontro attivato la serratura non deve agganciare. Con l'incontro disattivato la serratura deve agganciare.



2.5 POSA DELLE GUARNIZIONI TERMOESPANDENTI

Posare le guarnizioni termo-espandenti nelle apposite cave sul telaio. La guarnizione è dotata di autoadesivo ma è preferibile porre delle cambre ad “u” oppure dei chiodini per una garanzia nel fissaggio. Nell’alloggiamento del braccetto superiore dell’anta, predisporre, ritagliandolo, un blocco di guarnizione termo-espandente da 20x40mm, incollando 10 strisce una sopra l’altra fino a realizzare un blocco da 20x40x20mm. Applicarlo dietro il braccetto mediante l’autoadesivo.

2.6 TAMPONAMENTO

Il tamponamento degli spazi tecnici tra muratura e telaio è da realizzarsi mediante schiuma resistente al fuoco. Non è ammesso l’utilizzo di schiume poliuretatiche normali. Controllare la data di scadenza della schiuma. Considerare che la schiuma normalmente aumenta di volume e raggiunge una buona dimensione dopo circa un’ora dall’applicazione. Consigliamo pertanto di eseguire la schiumatura per circa il 50 % della profondità del telaio, in modo regolare, senza lasciare vani. In tal modo la schiuma raggiungerà il 100% del telaio. Si consiglia di eseguire la schiumatura solo dopo aver posato un lato di mostre come da punto 2.8, per evitare di farla fuoriuscire da un lato ed applicarla partendo dal basso e salendo verso l’alto. Evitare di eccedere nell’applicazione in quanto la schiuma potrebbe spingere il telaio e variare le arie. Non è necessario rimuovere gli spessori. Porre particolare attenzione in quanto la schiuma potrebbe essere difficile da rimuovere, pertanto si consiglia di applicarla con attenzione affinché non cada sul manufatto, proteggere il pavimento con del cartone o cellophane e qualora fosse presente qualche schizzo tentare di rimuoverla seguendo le istruzioni del produttore solo quando si è seccata.

2.7 ROSTRI

Rostri attivi Chemolli-Firebolt A2: sull’anta sono presenti una serie di rostri “attivi” Chemolli-Firebolt A2 by CHEMOLLI s.a.s. di Eros Chemolli & C. che, in caso di incendio, bloccano le deformazioni dell’anta. Il rostro arriva già posizionato, pertanto non è necessaria alcuna regolazione, ma solo la verifica del corretto posizionamento della piastra di riscontro. Nota: in ogni caso non agire sulla vite centrale del dispositivo, consultare le istruzioni del produttore per eventuali ulteriori informazioni.

2.8 MOSTRE DI FINITURA

Le mostre telescopiche angolari ad “L” sono da fissare al serramento mediante siliconatura. Le mostre possono essere montate con giunzione a 90° con montante dominante (consigliata) oppure a 45°. Qualora siano presenti imbotte, capitelli, lavorazioni particolari, fare riferimento ad eventuali istruzioni o schemi aggiuntivi in quanto in base alle esigenze parte del materiale di finitura potrebbe essere fornito già assemblato al telaio.

2.9 POSA DEGLI ACCESSORI

Eventuali accessori vanno montati consultando attentamente le istruzioni del produttore. In caso di dubbi contattateci.

3 Manutenzione

Ai sensi del **Decreto Ministeriale 21.06.2004 Articolo 3 comma 4 la manutenzione delle porte resistenti al fuoco è obbligatoria ed a cura dell'utilizzatore**. Ai sensi dello stesso decreto Articolo 2 comma j **la periodicità deve essere almeno semestrale**. Alla stesura del piano di manutenzione vanno comunque considerate le condizioni di utilizzo. I cicli indicati nella seguente tabella sono puramente indicativi e l’utente deve trovare la giusta tempistica che garantisca la corretta periodicità in base alle condizioni d’uso del materiale. L’uso non conforme e la mancata manutenzione sono le cause principali di rotture degli elementi componenti la chiusura.

Si raccomanda pertanto di:

- Eseguire la pulizia esclusivamente con un panno umido utilizzando eventualmente detergenti neutri;
- non forzare la porta in apertura/chiusura qualora incontri un ostacolo o qualora per qualunque motivo la porta sia bloccata; cercare di capire le cause del blocco e rimuoverle senza danneggiare la porta;



- non bloccare la porta in apertura per mezzi di cunei in legno/ostacoli vari ma solamente con elettromagneti o dispositivi di fermo elettromagnetico di trattenuta comandati da una centralina di rilevazione fumi;
- non sbloccare le ante manualmente qualora siano bloccate dall'elettromagnete di trattenuta o dal fermo elettromagnetico;
- la porta è dotata di chiudiporta: non tirare la porta in chiusura per velocizzare la stessa: si rischia di rompere la chiusura irrimediabilmente;
- non cercare di ruotare le ante più di 90°, controllare sempre che le mostre o altri elementi della chiusura o dell'ambiente non ostacolino la regolare apertura. E' caldamente consigliabile l'utilizzo di appositi fermi a pavimento che, a meno che non siano stati esplicitamente previsti nell'ordine, sono a cura e spesa dell'utilizzatore;
- non urtare la chiusura con carrelli, barelle, ed ogni tipo di materiale che possa danneggiarla;
- nel caso in cui la chiusura sia installata in ambienti con passaggio di un elevato numero di persone, far sì che il deflusso sia lento ed ordinato;
- far eseguire regolarmente a personale specializzato la manutenzione come da tabella seguente.

Cicli di manutenzione prescritti

Cicli annui	2500 cicli annui					5000 cicli annui				
	Ingrassaggio (lievissimo)	Regolazione	Revisione	Verifica usura	Sostituzione	Ingrassaggio (lievissimo)	Regolazione	Revisione	Verifica usura	Sostituzione
<i>Descrizione / periodicità in mesi</i> La manutenzione è obbligatoria ogni sei mesi. Tale tabella vale per i cicli annui indicati										
Supporto inferiore e cuscinetto	6	-	-	24	-	3	-	-	12	-
Cerniere/chiudiporta	-	6	-	-	-	-	3	-	-	-
Maniglieria	-	-	6	-	-	-	-	3	-	-
Ante	-	12	-	-	-	-	6	-	-	-
Serrature	-	-	12	-	-	-	-	6	-	-
Fissaggi alla muratura / falso telaio	-	-	12	-	-	-	-	6	-	-
Funzionamento dell'incontro – aggancio serratura	-	-	6	-	-	-	-	3	-	-

Le illustrazioni e le descrizioni non sono impegnative, ma solo descrittive. La Ditta si riserva di apportare tutte le variazioni che riterrà necessarie per il miglioramento dei propri prodotti. Alcuni dei procedimenti sopra descritti potrebbero essere già effettuati dalla casa (es. montaggio vetro).

Rev.dd. 15/02/2016

CHEMOLLI S.A.S. DI EROS CHEMOLLI & C.

www.chemollifire.com

Via Fitta, 1 - 38062 Arco (TN)

Cell. +39 393 9725778 - Tel. Ufficio +39 0464 518969

Fax. +39 0464 244539 mail: info@chemollifire.com

